

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2015/16**

**RAV Scuola - SIIS002001**

**IIS E.S.PICCOLOMINI**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Alto
SIPC002018	
II A	Alto
II C	Alto
II A	Medio Alto
SIPM00201C	
II A	Basso
SIPM00202D	
II A	Medio Alto
II B	Medio - Basso
II C	Medio Alto
SISD00201T	
II B	Basso

## 1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

### 1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	TOSCANA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
SHIS002001	0.0	0.2	0.4	0.5

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La provenienza sociale degli studenti in genere è tale che l'Istituto può contare sulla presenza e il supporto delle famiglie nell'educazione dei loro figli	In alcune casi le tradizioni culturali delle famiglie straniere poco si conciliano con i bisogni educativi degli studenti. Infatti dopo l'adempimento dell'obbligo scolastico talvolta le famiglie vorrebbero ritirare le figlie da scuola.

## 1.2 Territorio e capitale sociale

### 1.2.a Disoccupazione

#### 1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di immigrazione %	
ITALIA		8.2	
	Nord ovest	10.6	
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio si caratterizza per un terziario avanzato. Offre notevoli risorse dal punto di vista ambientale, turistico e culturale con la presenza di istituzioni che storicamente operano nel campo della cultura (Università, Università per stranieri, Accademia Chigiana, Siena Jazz, Istituto "Franci" ecc..)	In questi ultimi anni è andato incontro ad una notevole crisi economica, che ha condizionato in negativo lo sviluppo del territorio. L'abolizione delle Province ha fatto venir meno le risorse per l'edilizia scolastica, la manutenzione ordinaria e straordinaria. In particolare l'Istituto è sprovvisto di palestre proprie e da oltre 40 anni le amministrazioni non hanno saputo risolvere quella che è la maggiore criticità dell'Istituto.



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

<b>Certificazioni</b>				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	35,6	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	38,5	39,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	61,5	24,5	27,4
Situazione della scuola: SIIS002001	Certificazioni rilasciate parzialmente			

## 1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	46,2	58,9	52,8
	Totale adeguamento	53,8	41,1	46,9
Situazione della scuola: SIIS002001		Parziale adeguamento		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La qualità delle strutture, considerando che si tratta di edifici storici, con vincoli architettonici e notevoli problemi di manutenzione ordinaria e straordinaria, è di livello medio. Pur essendo la sede principale ubicata in zona ZTL, le sedi sono facilmente raggiungibili con mezzi pubblici. La strumentazione a disposizione nella scuola è adeguata. Oltre al finanziamento ministeriale la scuola fa affidamento sul contributo volontario, che viene versato dalla maggior parte delle famiglie.</p>	<p>Sono ancora presenti difficoltà per uscita di emergenza per gli alunni disabili. La necessaria strumentazione e aule acusticamente insonorizzate per la sezione musicale non sono ancora garantite.</p>



## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SIIS002001	116	85,3	20	14,7	100,0
- Benchmark*					
SIENA	3.056	82,3	656	17,7	100,0
TOSCANA	40.337	80,3	9.914	19,7	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SIIS002001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SIIS002001	-	0,0	26	22,4	45	38,8	45	38,8	100,0
- Benchmark*									
SIENA	75	2,5	872	28,5	1.074	35,1	1.035	33,9	100,0
TOSCANA	1.086	2,7	9.808	24,3	13.778	34,1	15.733	38,9	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

## 1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SIIS002001	86,1	13,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SIIS002001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIIS002001	19	19,2	28	28,3	22	22,2	30	30,3
- Benchmark*								
SIENA	641	22,2	674	23,4	546	19,0	1.020	35,4
TOSCANA	8.585	22,6	8.922	23,5	8.196	21,6	12.298	32,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SIENA	35	70,0	1	2,0	12	24,0	2	4,0	-	0,0
TOSCANA	433	74,9	10	1,7	132	22,8	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	6,9
	Da 2 a 3 anni	0	9,8	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	1,2	1,7
	Più di 5 anni	100	89	79
Situazione della scuola: SIIS002001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	15,4	16,6	24,2
	Da 2 a 3 anni	15,4	33,7	33,6
	Da 4 a 5 anni	30,8	24,5	15,4
	Più di 5 anni	38,5	25,2	26,7
Situazione della scuola: SIIS002001		Da 2 a 3 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il corpo docente vanta un'esperienza pluriennale nel campo della formazione disciplinare e dell'esperienza didattica. Molti docenti possiedono titoli di studio superiori alla laurea, tipo dottorati di ricerca e/o master. Alcuni docenti collaborano in modo sistematico con l'Università di Siena .	Le competenze linguistiche ed informatiche, anche certificate sono diffuse in maniera non omogenea nei vari istituti e non garantiscono la adeguata attivazione di certi percorsi didattici ( Classe 2.0, CLIL, ecc)

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SIIS002001	84,2	87,5	94,3	91,9	83,9	90,2	86,8	96,3
- Benchmark*								
SIENA	84,2	87,5	94,3	91,9	83,9	90,2	86,8	96,3
TOSCANA	60,2	69,0	65,2	72,2	72,7	80,6	77,8	83,7
Italia	72,2	79,8	79,6	84,5	79,5	86,2	83,3	86,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Artistico: SIIS002001	36,8	41,2	33,3	22,6	33,3	34,1	23,7	32,1
- Benchmark*								
SIENA	36,8	41,2	33,3	22,6	33,3	34,1	23,7	32,1
TOSCANA	20,9	25,4	25,1	23,3	26,3	29,1	25,6	25,0
Italia	26,1	27,3	27,4	25,6	26,5	27,4	25,9	24,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SIIS002001	97,5	100,0	94,8	100,0	98,0	100,0	95,1	98,6
- Benchmark*								
SIENA	97,7	99,1	97,5	99,3	98,0	98,4	95,5	98,7
TOSCANA	91,9	94,1	92,9	96,2	89,8	91,8	90,7	93,5
Italia	90,9	93,1	92,9	94,4	92,3	94,0	93,9	95,4

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Classico: SIIS002001	21,2	17,5	14,3	16,7	20,4	19,5	24,6	7,1
- Benchmark*								
SIENA	24,8	23,9	16,7	15,6	21,0	17,8	21,8	13,4
TOSCANA	23,5	24,2	24,2	20,6	21,5	23,4	21,8	19,0
Italia	18,5	19,4	18,0	14,6	18,2	18,4	16,4	13,0



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	85,0	81,2	-	-	93,3	94,7	92,9	-
- Benchmark*								
SIENA	85,0	81,2	-	-	93,3	94,7	92,9	-
TOSCANA	80,9	81,5	86,1	95,4	86,9	92,5	91,8	96,5
Italia	86,1	87,2	88,4	90,9	88,0	89,2	86,5	89,0

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	30,0	43,8	-	-	6,7	10,5	14,3	-
- Benchmark*								
SIENA	30,0	43,8	-	-	6,7	10,5	14,3	-
TOSCANA	34,5	37,4	33,1	28,4	26,1	34,0	34,3	24,6
Italia	25,6	28,3	26,4	21,3	23,2	25,5	25,5	20,5

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	90,9	94,5	98,6	100,0	96,7	95,5	100,0	93,4
- Benchmark*								
SIENA	83,7	96,8	90,8	97,9	88,1	95,1	95,3	92,8
TOSCANA	80,2	88,7	88,9	92,9	84,8	91,2	91,5	94,7
Italia	79,8	86,6	87,2	91,0	83,7	88,8	88,3	91,7

2.1.a.1 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2013/14				Anno scolastico 2014/15			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	36,4	32,7	40,5	25,5	33,0	30,3	22,8	14,5
- Benchmark*								
SIENA	32,1	24,4	34,9	22,9	27,7	25,8	18,3	17,7
TOSCANA	29,0	29,5	26,7	23,5	29,0	30,4	27,8	22,5
Italia	26,3	26,4	23,9	20,3	25,6	25,7	22,8	18,5

## 2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo artistico: SIIS002001	2,7	37,8	45,9	8,1	5,4	0,0	3,5	24,6	31,6	24,6	14,0	1,8
- Benchmark*												
SIENA	2,7	37,8	45,9	8,1	5,4	0,0	3,5	24,6	31,6	24,6	14,0	1,8
TOSCANA	5,3	25,4	33,6	22,0	13,5	0,2	5,2	23,4	34,6	24,3	12,3	0,3
ITALIA	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1	6,4	27,8	32,2	20,8	12,5	0,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo classico: SIIS002001	6,9	20,7	37,9	10,3	22,4	1,7	0,0	8,8	27,5	30,0	30,0	3,8
- Benchmark*												
SIENA	5,3	23,0	35,4	15,0	19,5	1,8	2,9	16,8	24,8	29,2	24,1	2,2
TOSCANA	4,1	23,6	28,2	23,8	18,8	1,6	3,8	20,5	27,8	24,7	21,4	1,8
ITALIA	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5	3,6	18,2	27,4	24,7	23,6	2,6

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SIIS002001	13,3	6,7	40,0	40,0	0,0	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
SIENA	5,1	26,3	27,3	27,3	13,1	1,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
TOSCANA	6,2	26,0	28,9	22,9	15,1	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	6,2	24,6	29,7	22,8	15,9	0,8	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SIIS002001	1,6	19,7	36,1	27,9	13,1	1,6	0,0	42,3	17,3	28,8	11,5	0,0
- Benchmark*												
SIENA	6,6	27,0	29,5	23,0	13,1	0,8	3,5	29,9	31,2	22,9	12,5	0,0
TOSCANA	7,9	30,2	31,8	19,8	10,1	0,2	6,8	28,6	33,3	18,3	12,9	0,2
ITALIA	8,3	29,9	30,8	19,2	11,5	0,3	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	2,1	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
TOSCANA	3,7	2,3	4,3	2,9	2,8
Italia	2,6	1,8	2,3	1,9	1,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,9	0,7	0,0
TOSCANA	1,2	0,4	1,0	1,2	0,6
Italia	0,6	0,4	0,7	0,7	0,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	0,0	-	-
TOSCANA	4,4	2,7	1,4	1,4	0,0
Italia	1,4	0,9	1,4	1,1	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	2,2	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,8	0,0	0,5	0,0	0,0
TOSCANA	2,4	1,9	2,5	1,6	1,4
Italia	1,7	1,2	1,9	1,6	1,1

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	138,5	0,0	8,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	58,1	0,0	7,9	0,0	0,0
TOSCANA	12,3	9,4	6,7	2,7	0,6
Italia	10,1	6,6	4,3	2,0	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SIENA	0,0	0,0	1,8	0,0	0,0
TOSCANA	4,7	3,5	3,1	1,7	0,4
Italia	3,9	2,1	1,9	1,6	0,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	150,0	0,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
SIENA	60,0	0,0	0,0	-	-
TOSCANA	12,0	2,5	3,4	1,4	0,0
Italia	6,5	3,4	2,8	1,2	1,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	111,6	32,0	9,6	38,2	0,0
- Benchmark*					
SIENA	30,0	14,0	10,6	13,8	0,0
TOSCANA	7,3	6,2	3,2	1,8	0,3
Italia	7,5	4,4	2,9	1,5	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Artistico: SIIS002001	14,7	9,9	2,6	4,7	0,0
- Benchmark*					
SIENA	9,8	9,9	2,4	4,7	0,0
TOSCANA	3,8	2,2	2,9	2,1	0,4
Italia	4,8	2,5	2,3	1,5	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Classico: SIIS002001	7,5	2,5	7,6	4,1	1,2
- Benchmark*					
SIENA	5,7	1,5	5,9	3,2	0,7
TOSCANA	6,4	4,9	3,8	2,4	0,5
Italia	5,1	3,5	2,8	1,9	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: SIIS002001	28,6	5,0	0,0	-	-
- Benchmark*					
SIENA	20,0	5,0	0,0	-	-
TOSCANA	4,4	3,5	2,7	0,7	0,0
Italia	3,8	1,8	2,2	0,9	0,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SIIS002001	8,1	2,9	1,7	3,8	1,9
- Benchmark*					
SIENA	4,7	1,1	2,1	2,4	0,7
TOSCANA	4,6	4,1	3,1	1,5	0,4
Italia	5,6	3,1	2,5	1,4	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>In quasi tutti i nostri indirizzi si riscontra un tasso di successo scolastico superiore alla media regionale e nazionale anche in virtù di un ricorso statisticamente maggiore alla sospensione di giudizio ed ai conseguenti corsi di recupero estivi. Non appaiono anni critici in nessuna delle sezioni, nè per le non ammissioni, nè per abbandoni o trasferimenti La distribuzione degli studenti per fascia di voto all'esame conclusivo evidenzia un andamento coerente con le medie regionali e nazionali. In alcune sezioni il tasso di trasferimenti in entrata è superiore alla media regionale e nazionale</p>	<p>A nostro avviso i dati disponibile si riferiscono, specie in alcune sezioni, ad un campione troppo esiguo per avere significato statistico. In ciascuna delle sezioni il debito formativo si concentra prevalentemente in alcune discipline/insegnamenti. Si segnala infine la mancata attribuzione di lode in alcune sezioni dell'istituto</p>
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
<p>La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'e' una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce piu' basse.</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
<p>La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ma nella media dell'istruzione superiore, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni bilanciati da trasferimenti in entrata. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia un buon equilibrio.</p>

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SIIS002001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Toscana	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		60,2	60,4	63,2			49,1	47,3	50,1	
Liceo	43,5	↓	↓	↓	-18,6	28,9	↓	↓	↓	-24,2
SIPC002018 - II A	67,4	↑	↑	↑	1,7	40,4	↓	↓	↓	-16,6
SIPC002018 - II A	51,3	↓	↓	↓	-16,4	31,8	↓	↓	↓	-28,5
SIPC002018 - II B	76,0	↑	↑	↑	n.d.	60,7	↑	↑	↑	n.d.
SIPC002018 - II C	53,6	↓	↓	↓	-12,5	40,8	↓	↓	↓	-16,5
SIPM00201C - II A	51,8	↓	↓	↓	-8,8	42,6	↔	↓	↓	-2,4
SIPM00202D - II A	48,3	↓	↓	↓	-17,1	32,9	↓	↓	↓	-22,7
SIPM00202D - II B	58,8	↔	↔	↓	-2,3	26,2	↓	↓	↓	-21,2
SIPM00202D - II C	49,1	↓	↓	↓	-15,1	23,8	↓	↓	↓	-32,0
SISD00201T - II A	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
SISD00201T - II B	20,4	↓	↓	↓	-40,2	10,5	↓	↓	↓	-34,7
SISD00201T - II C	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.
SISD00201T - II D	0,0	↓	↓	↓	n.d.	0,0	↓	↓	↓	n.d.

## 2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SIPC002018 - II A	3	2	5	5	6	7	6	3	4	1
SIPC002018 - II A	2	9	1	2	0	10	2	1	0	1
SIPC002018 - II B	0	2	5	7	12	4	2	3	3	14
SIPC002018 - II C	6	1	2	4	2	9	1	3	0	3
SIPM00201C - II A	7	5	1	3	2	9	1	2	3	3
SIPM00202D - II A	11	5	2	3	1	13	3	4	1	1
SIPM00202D - II B	1	8	4	1	0	13	1	1	0	1
SIPM00202D - II C	6	4	4	0	0	15	0	2	3	2
SISD00201T - II A	14	0	0	0	0	14	0	0	0	0
SISD00201T - II B	11	1	1	0	1	13	0	0	0	1
SISD00201T - II C	14	0	0	0	0	14	0	0	0	0
SISD00201T - II D	14	0	0	0	0	14	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SIIS002001	44,5	18,5	12,5	12,5	12,0	64,0	7,6	9,0	6,6	12,8
Toscana	23,5	17,6	24,7	20,0	14,1	36,9	11,8	10,0	8,0	33,2
Centro	20,3	21,2	25,3	20,6	12,5	37,1	14,4	12,3	8,4	27,8
Italia	16,0	20,0	24,4	24,9	14,7	31,7	14,0	13,1	9,8	31,3



## 2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2014/15				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SIIS002001 - Liceo	71,0	29,0	54,6	45,4
- Benchmark*				
Centro	18,8	81,2	24,0	76,1
ITALIA	33,9	66,1	30,4	69,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparità sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nonostante il rifiuto da parte di una classe di svolgere le prove Invalsi l'Istituto, in alcune sezioni si attesta al di sopra della media nazionale, mentre in altre è in linea con le medie nazionali sia in Italiano sia che in Matematica. Non si rileva presenza di comportamenti opportunistici.	Purtroppo il rifiuto da parte di una classe di svolgere le prove Invalsi ha provocato un abbassamento della media complessiva.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


La valutazione tiene conto della varianza rilevata all'interno dell'Istituto, realtà complessa e composita, dove la presenza di indirizzi e utenze molto diversificate non può dar luogo a risultati omogenei. Inoltre in alcune classi alcuni studenti si sono rifiutati di svolgere la prova.

## 2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo) e adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento con apposita griglia. La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi.	La valutazione di questo tipo di competenze stenta ad essere considerata dai docenti liceali alla stregua della valutazione del profitto. I processi di valutazione non sono sistematici e l'uso della griglia e dei suoi indicatori è limitato alla valutazione quadrimestrale del comportamento. Ciò rende difficoltoso il lavoro di valorizzazione e sviluppo di queste competenze da parte dei docenti ed espone il giudizio finale al rischio dell'effetto alone. Si osserva una diversa distribuzione di sanzioni disciplinari quale riflesso di due possibili ragioni: una disomogenea acquisizione dei livelli di competenza; una insufficiente condivisione dei criteri di valutazione e delle procedure da mettere in atto per contrastare i comportamenti non adeguati.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità
	4 - 

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti sistematici per valutare con monitoraggi periodici e descrittori analitici il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Il livello raggiunto dagli studenti nell'esercizio di queste competenze e' sostanzialmente adeguato anche se in alcuni casi sembra più il risultato di processi spontanei di adattamento da parte degli studenti che l'esito di percorsi formativi deliberatamente progettati; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sembrano meno sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge comunque una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e aderisce con sufficiente partecipazione alle regole concordate.

## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

#### 2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2012-13 che si sono immatricolati nell'a.a. 2013-14		Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	
	%		%	
SIIS002001		63,6		63,6
	61,7	SIENA		52,5
	52,5		31,1	TOSCANA
	52,4		52,4	40,6
ITALIA		50,5		50,5

## 2.4.b Successo negli studi universitari

## 2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SIIS002001	43,8	56,2	0,0	54,4	27,8	17,8	70,8	20,5	8,6	85,8	10,8	3,3
- Benchmark*												
SIENA	70,8	24,6	4,6	46,6	31,1	22,3	67,1	18,5	14,4	67,8	17,5	14,7
TOSCANA	41,3	20,6	38,1	29,9	22,1	48,1	41,2	16,0	42,8	51,0	12,3	36,7
Italia	69,3	22,5	8,3	46,5	31,8	21,7	56,9	25,6	17,5	62,5	21,4	16,0

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2011/2012 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2012/2013, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SIIS002001	81,2	18,8	0,0	75,9	15,7	8,3	78,0	16,5	5,5	80,4	10,8	8,8
- Benchmark*												
SIENA	75,4	15,4	9,2	55,8	20,1	24,0	68,4	14,1	17,6	63,3	18,1	18,6
TOSCANA	43,8	21,2	35,0	34,9	19,9	45,3	42,8	15,3	41,9	49,7	14,2	36,0
Italia	72,0	18,0	10,0	55,5	22,5	22,0	59,6	19,0	21,4	65,1	15,8	19,1

## 2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

### 2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SIIS002001	60,7	39,3
SIENA	75,6	24,4
TOSCANA	73,4	26,6
ITALIA	71,6	28,4

**2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo**

<b>2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo</b>		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SIIS002001	63,1	16,7
- Benchmark*		
SIENA	76,4	64,2
TOSCANA	76,6	56,5
ITALIA	75,3	50,2



## 2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo classico	2,3	13,6	27,3	29,5	25,0	2,3
- Benchmark*							
SIENA		1,1	9,5	27,4	35,8	21,1	5,3
TOSCANA		1,4	9,2	26,2	34,5	17,4	11,2
ITALIA		2,0	9,8	23,3	34,1	18,5	12,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo musicale e coreutico	16,7	50,0	22,2	11,1	0,0	0,0
- Benchmark*							
SIENA		16,7	50,0	22,2	11,1	0,0	0,0
TOSCANA		19,7	37,5	29,6	9,5	2,6	1,0
ITALIA		17,0	32,8	28,7	15,9	4,0	1,6

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo scienze umane	20,0	47,5	17,5	13,8	1,2	0,0
- Benchmark*							
SIENA		17,7	44,0	23,4	12,6	2,3	0,0
TOSCANA		19,3	38,6	28,5	11,8	1,3	0,5
ITALIA		15,5	35,0	31,0	14,9	2,7	0,8

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2015/16							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SIIS002001	liceo artistico	27,8	49,4	16,5	3,8	2,5	0,0
- Benchmark*							
SIENA		27,8	49,4	16,5	3,8	2,5	0,0
TOSCANA		31,5	37,6	21,5	7,8	0,9	0,7
ITALIA		26,2	36,3	24,5	10,3	2,0	0,7

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo è seguito? In che misura il consiglio orientativo è efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La maggior parte degli alunni consegue un buon numero di crediti nel biennio universitario.	Il percorso degli alunni in uscita è monitorato tramite i dati ufficiali

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).	3 - Con qualche criticità
	4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).	5 - Positiva
	6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di universita' anni e' almeno 30 su 60).

In alcuni ambiti universitari si rileva uno scarto tra il numero degli iscritti e il numero degli studenti che conseguono CFU nei primi due anni.

Dai dati pubblicati da Eduscopio si ricava che la media degli iscritti è leggermente superiore alla media regionale. Gli iscritti all'università frequentano con successo i primi due anni di corso.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,1	22,9	19,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	7,6	6,3
	Medio - alto grado di presenza	22,2	36,2	33,4
	Alto grado di presenza	55,6	33,3	40,5
Situazione della scuola: SIIS002001	Alto grado di presenza			

## 3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	88,9	74,3	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	77,8	76,2	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	77,8	73,3	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	77,8	77,1	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	77,8	69,5	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	66,7	44,8	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	53,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	33,3	19	23,1
Altro	No	11,1	13,3	13,5

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il curriculum dell'Istituto finora ha seguito le Indicazioni Nazionali e ha fatto riferimento alle attese formative del contesto locale, soprattutto nella sezione artistica. Vengono individuati nei piani di lavoro dei docenti i vari traguardi di competenza, gli obiettivi e le abilità da raggiungere. Il Liceo Musicale ha elaborato un piano quinquennale verticale del curriculum delle discipline musicali.	L'Istituto non ha definito un curriculum calibrato sulle necessità formative affidandosi a consolidate tradizioni didattiche dell'istruzione liceale. Si registra un sensibile ritardo nella riflessione sulla didattica per competenze e una insufficiente percezione dei bisogni formativi dei docenti

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Progettazione didattica

## 3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	0	26,7	21,7
	Medio - alto grado di presenza	33,3	26,7	37,8
	Alto grado di presenza	66,7	43,8	36,1
Situazione della scuola: SIIS002001	Alto grado di presenza			



## 3.1.c.2 Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Aspetti del curriculum sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	100	89,5	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	100	71,4	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	66,7	67,6	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,9	96,2	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	52,4	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	90,5	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	100	55,2	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	88,9	54,3	51,8
Altro	No	0	6,7	8,1

## Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Da anni la scuola ha istituito dipartimenti disciplinari quali articolazioni del collegio dei docenti. I dipartimenti sono organizzati per sezioni, tranne quello di Scienze Motorie, per un criterio di sussidiarietà. All'interno dei dipartimenti esistono i momenti di progettazione e di revisione delle attività.	Manca la consequenzialità tra l'analisi e la progettazione condivise e un'esecuzione che resta affidata a personali interpretazioni dei docenti. Va potenziato il ruolo dei dipartimenti anche attraverso la fase di monitoraggio intermedio.

## Subarea: Valutazione degli studenti

## 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	25,7	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	25,7	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	48,6	56,9
Situazione della scuola: SIIS002001	Prove svolte in 3 o più discipline			

## 3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	55,6	59	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	17,1	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	23,8	21,2
Situazione della scuola: SIIS002001	Nessuna prova			




## 3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	66,7	54,3	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	13,3	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	33,3	32,4	23,7
Situazione della scuola: SIIS002001		Nessuna prova		

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono valutate le conoscenze e le abilità degli alunni. Gli insegnanti condividono criteri comuni di valutazione, soprattutto nelle classi terminali.</p> <p>In alcune sezioni sono realizzate anche prove comuni per classi parallele (prove d'ingresso, prove orientative-attitudinali, simulazioni d'esame,...)</p> <p>La scuola organizza corsi di recupero per gli alunni che al termine dell'anno scolastico presentano giudizio sospeso per le discipline scritte di indirizzo.</p> <p>Il Liceo Musicale ha elaborato appositi strumenti di valutazione e certificazione delle competenze al termine del primo biennio per le materie di indirizzo.</p>	<p>Si registra ancora un ritardo della riflessione sull'insegnamento per competenze e sulla diversificazione delle prove di valutazione.</p> <p>Non è generalizzata la condivisione dei criteri di valutazione secondo un antico retaggio individualistico.</p> <p>Causa esiguità dei fondi ricevuti all'uopo i corsi di recupero non sono sempre sufficienti per l'esigenze degli alunni.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

**Motivazione del giudizio assegnato**

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	33,3	68,6	64,3
	Orario ridotto	0	4,8	8,7
	Orario flessibile	66,7	26,7	27
Situazione della scuola: SIIS002001	Orario flessibile			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	96,2	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	55,6	43,8	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	1,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	22,2	5,7	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	1,0	1,0

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	88,9	90,5	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	100	84,8	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	3,8	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	2,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

## Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per la organizzazione degli ambienti di apprendimento, l'Istituto prevede l'individuazione di figure tra il personale docente di coordinamento e di responsabilita' degli spazi laboratoriali ritenuti idonei ad ospitare gli studenti. L'Istituto e', inoltre, nei limiti del possibile, rispettoso dei tempi degli studenti e garantisce loro pari opportunita' soprattutto rispetto alla dotazione/fruizione cospicua di supporti informatici (LIM), incentivando in tal senso pratiche didattiche piu' innovative. L'articolazione dell'orario scolastico tiene conto generalmente delle esigenze di apprendimento degli studenti.	Gli spazi laboratoriali di cui e' in dotazione l'Istituto sono diversi, tuttavia e' evidente che l'accesso a questi risultati piu' competitivo per alcune sezioni, a discapito di altre, che prediligono modalita' didattiche piu' tradizionali, riducendo al minimo le potenzialita' sia degli spazi laboratoriali predisposti sia delle modalita' didattiche innovative. La gestione della componente tempo e' vincolata a contingenze diverse (orari trasporto pubblico, utilizzo della palestra) pertanto l'ipotesi oraria resta poco flessibile, prevedendo un assetto disciplinarista piuttosto che modulare e/o laboratoriale e l'assenza di eventuali ampliamenti dell'offerta formativa in orario curricolare.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto promuove sicuramente l'utilizzo di modalita' didattiche innovative in alcune sezioni e piu' dettagliatamente alcuni consigli di classe utilizzano le nuove tecnologie per fare ricerche, lavorare in gruppo e realizzare progetti (classe 2.0). La realizzazione di modalita' didattiche innovative vede talvolta coinvolti alcuni docenti nella formazione in servizio e promuovendo in parte anche la condivisione.	La pratica di modalita' didattiche innovative risente di un eccesso di disomogeneita' di applicazione nelle classi e soprattutto e' limitata ad alcune discipline cosi' come molte attivita' restano occasionali e non entrano a far parte dell'ordinaria gestione del tempo scuola.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Episodi problematici

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SIIS002001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	38,6	42,4	44,9
Azioni costruttive	17	41,2	26,6	29,3
Azioni sanzionatorie	33	39,9	40,6	44,2

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SIIS002001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	33	51,1	48,7	53,2
Azioni costruttive	67	50,7	44,8	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	40	40,5	40,1

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SIIS002001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	48,8	43,3	43,5
Azioni costruttive	22	38	28	27,9
Azioni sanzionatorie	33	36,9	34,7	36,6

#### 3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SIIS002001 % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	44	45,6	45,7	47,3
Azioni costruttive	33	26,4	27,3	27,2
Azioni sanzionatorie	22	40,6	39,5	38,4

## 3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SIIS002001 % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,7	2,3	4,7	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	1,3	3,3	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,4	1,9	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,3	1,5	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,4	0,6	0,6



## 3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:SIIS002001 % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	6,89	15,1	29,5	30,7

## 3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPC002018	Liceo Classico	60,4	62,0	98,6	93,7
SIENA		51,0	65,7	64,9	73,2
TOSCANA		62,7	66,9	82,0	90,8
ITALIA		61,2	67,1	76,7	85,0

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
SIPC002018	Liceo Musicale e Coreutico		82,9	75,6
SIENA			82,9	75,6
TOSCANA			114,9	107,1
ITALIA			92,4	99,9

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SIPM00202D	Liceo Scienze Umane	81,5	97,8	89,6	116,4
SIENA		73,2	86,1	86,2	103,5
TOSCANA		72,3	79,2	93,3	103,4
ITALIA		84,5	87,3	102,4	105,6

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2014-2015					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SISD00201T	Liceo Artistico	142,5	150,2	165,6	147,9
SIENA		142,5	150,2	165,6	147,9
TOSCANA		140,4	132,8	137,1	138,6
ITALIA		127,1	127,2	131,4	132,7

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilit , attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento definite dall'Istituto sono condivise tra gli studenti e la dirigenza, in collaborazione con i docenti, l si fa carico della promozione di azioni soprattutto interlocutorie che possano in qualche modo prevenire eventuali disordini o comportamenti problematici. In alcune circostanze, l'Istituto attua strategie diverse che possano in qualche modo incentivare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso attivita' varie. I conflitti sono gestiti in modo adeguato.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le regole di comportamento sono condivise in modo disomogeneo all'interno della singola classe prima che nell'ambito dell'Istituto, fatto che genera discontinuita' nella gestione della relazione tra pari e tra studenti e docenti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	7,7	12,3	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	92,3	71,8	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	0	16	13,9
Situazione della scuola: SIIS002001		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola mette in atto una serie di strategie di inclusione dello studente disabile nel gruppo dei pari avvalendosi di una progettazione dettagliata, che utilizza, nei casi più gravi, anche risorse esterne alla scuola e finanziamenti di enti locali. Quando il rapporto tra insegnanti curricolari e di sostegno è collaborativo la didattica è inclusiva e di arricchimento per l'intera classe.</p> <p>Tutti i docenti curricolari sono coinvolti nella formulazione dei P.E.I. mentre il monitoraggio viene effettuato prevalentemente dai docenti di sostegno, previo confronto con i docenti curricolari.</p> <p>La scuola ha un docente referente che si occupa di raccogliere ed esaminare le certificazioni degli studenti con B.E.S. Ha il compito di programmare i consigli di classe straordinari per la stesura del P.D.P. ai quali partecipa la Dirigente Scolastica, la famiglia, tutti i docenti del Consiglio di Classe e, se disponibili gli operatori sanitari.</p> <p>La scuola mette in atto percorsi di lingua italiana L2 per alunni stranieri in collaborazione con l'Università degli Stranieri di Siena.</p> <p>La scuola annualmente realizza progetti su temi di intercultura e valorizzazione delle diversità.</p> <p>Dopo queste attività si nota una maggiore conoscenza e consapevolezza dell'altro.</p>	<p>Premesso che</p> <p>a) l'abolizione delle aree disciplinari per i docenti di sostegno ha indubbiamente peggiorato il confronto con i docenti curricolari, soprattutto per gli studenti che seguono una programmazione per obiettivi minimi;</p> <p>b) le certificazioni per la L.170/10 non rispondono quasi mai ai criteri stabiliti dalle Linee Guida della Regione Toscana;</p> <p>c) le certificazioni continuano ad intervenire durante l'anno scolastico;</p> <p>la formazione dei docenti sulla metodologia per una didattica inclusiva è affidata alla volontà del singolo, mentre dovrebbe essere obbligatoria per tutti i docenti.</p> <p>Si sottolinea inoltre che, a causa della complessità e delle specificità delle sezioni dell'Istituto, alcune indirizzi risultano più attrezzati e specializzati nell'accoglienza dei ragazzi disabili.</p> <p>Non esiste un referente che si occupi in modo esclusivo dell'accoglienza dei ragazzi stranieri.</p> <p>Nonostante il progetto attivato con l'Università per Stranieri, (UNNistrasi) il numero di ore non è in generale sufficiente ad assicurarne il successo formativo.</p>

**Subarea: Recupero e potenziamento****3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole**

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2014-2015</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SIPC002018	8	68
SIPM00202D	7	62
SISD00201T	16	76
Totale Istituto	31	206
SIENA	8,2	58,5
TOSCANA	8,2	66,7
ITALIA	6,5	58,3

## 3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	22,2	56,2	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	14,3	14,7
Sportello per il recupero	No	55,6	70,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	No	88,9	69,5	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	0	17,1	14,8
Giornate dedicate al recupero	Si	44,4	56,2	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	22,2	20	18,6
Altro	No	0	21,9	25,6

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:SIIS002001 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	No	11,1	36,2	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	0	13,3	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	77,8	63,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,4	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	22,2	42,9	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	88,9	70,5	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	77,8	90,5	91
Altro	No	0	7,6	10,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento si concentrano generalmente nel primo biennio e la maggior parte dei consigli di classe si attiva per rispondere in modo adeguato ai bisogni educativi del singolo.

La scuola si caratterizza per una stabilità dell'organico che garantisce una discreta continuità didattica e favorisce la sinergia tra docenti.

Il Collegio ha ribadito la gratuità per le famiglie dei corsi di recupero che sono stati effettuati sia durante l'anno sia durante l'estate e che hanno permesso esiti positivi nelle prove di giudizio sospeso.

La scuola propone ai suoi alunni e favorisce la partecipazione ad una miriade di iniziative e attività volte a valorizzare i talenti concorsi di ogni tipo a livello locale, regionale e nazionale, collaborazioni e progetti con l'Università ed Amministrazioni locali).

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)


La complessità dell'Istituto è tale che non in tutte le classi può essere garantita la continuità didattica.

Non tutti i consigli di classe sono ugualmente disponibili alla doverosa attenzione alla personalizzazione dei percorsi, se non in presenza di certificazioni esterne.

Si registra una certa resistenza da parte dei docenti a modificare le proprie metodologie didattiche e ad accettare la sfida della formazione permanente.

Attualmente non in tutte le sezioni sono previste forme di monitoraggio per la rilevazione sistematica dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**





### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:SIIS002001 - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	53,8	47,9	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	30,8	27	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99,4	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	69,2	74,8	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	No	30,8	45,4	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	84,6	35	32,3
Altro	No	0	16,6	21,4

#### Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La formazione delle classi è basata sul principio della casualità come fattore di perequazione, attenuata dal criterio della minima affinità amicale a disposizione dei nuovi ingressi. La continuità educativa è sostenuta da azioni di accoglienza da parte dei docenti durante la fase iniziale dell'anno scolastico. Vengono somministrati test di ingresso centrati sull'acquisizione di conoscenze e, in parte, di competenze. Nella sezione di Liceo Musicale sono state effettuate numerose lezioni concerto sia con l'orchestra sia con il gruppo ridotto presso gli Istituti Comprensivi del territorio.	La necessità di garantire la continuità educativa non è ancora del tutto patrimonio condiviso da parte dei docenti. I risultati dei test di ingresso appaiono ancora poco efficaci nel garantire di fatto e in concreto l'individualizzazione di processi di insegnamento-apprendimento.

#### Subarea: Orientamento

## 3.4.b Attivita' di orientamento

## 3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:SIIS002001 - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	30,8	47,9	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	53,8	59,5	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	30,8	39,3	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	98,2	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	No	38,5	36,2	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Si	61,5	58,9	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	No	84,6	87,7	82,4
Altro	No	23,1	11,7	19,9

## Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I percorsi di orientamento si basano soprattutto su attività di conoscenza e connessioni con le aree universitarie di competenza della Istituzione, attraverso incontri mirati con i rappresentanti dei vari ambiti.  
Ben avviata appare l'attività di raccordo orientativo con le realtà produttive e professionali del territorio in relazione alle specificità delle varie sezioni della Istituzione.  
Sono state anche avviate forme sperimentali di incontri tra docenti universitari e i genitori degli studenti: particolare successo ha riscontrato l'incontro con ex studenti dell'Istituzione impegnati in studi universitari.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Manca ancora una diffusa sensibilità all'orientamento universitario nel corpo docente, che considera tale aspetto poco congruo rispetto all'attività scolastica.  
Vanno rivisti tempi e modi che permettano una efficace relazione tra attività didattica e quella dell'orientamento.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attivita' di continuita' presentano un livello discreto di strutturazione anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le classi finali e in alcuni casi anche le classi quarte. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono talvolta coinvolti in attivita' organizzate nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. Non monitora sufficientemente i risultati delle proprie azioni di orientamento.



### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola esplicita nel POF generale di istituto la propria missione desunta dal quadro normativo e declinata sulle necessità territoriali. Nel POF delle singole sezioni si affina l'individuazione delle priorità alla luce degli insegnamenti specifici di indirizzo. I POF sono pubblicati sul sito della scuola.	L'elaborazione della missione è affidata ad un nucleo ristretto di docenti incaricati della stesura del pof, senza l'auspicata condivisione collegiale. Mancano momenti strutturati di riflessione e monitoraggio, allargati all'intera comunità scolastica e aperti al contributo dei portatori d'interesse.

##### Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La pianificazione delle azioni poste in essere dalla scuola trova naturale espressione nel POF; i collegi di sezione e dipartimenti monitorano ed accompagnano lo stato di avanzamento dei processi e le azioni formative intraprese per il conseguimento degli obiettivi individuati.	Il controllo dei processi ha un carattere poco sistematico e manca di strumenti di misurazione e monitoraggio rigorosi a breve e a lungo termine. Non si è sviluppata una pratica autovalutativa nel tempo che consentisse di rilevare punti di forza e criticità per una migliore pianificazione strategica.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	30,8	28,2	25,4
	Tra 500 e 700 €	46,2	37,4	33,2
	Tra 700 e 1000 €	15,4	23,9	28,7
	Più di 1000 €	7,7	10,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Meno di 500 €			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SIIS002001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	72,00	73,2	73,3	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	28,00	26,8	26,7	27,3

## 3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SIIS002001 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	87,50	83,34	79,4	78,59



**3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,30	85,79	86,67	83,94

**3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	10,20	34,67	33,65	33,23

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	50,00	48,04	46,48	47,79

### 3.5.c Processi decisionali

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	92,6	92,6
Consiglio di istituto	No	15,4	21,5	21,5
Consigli di classe/interclasse	Si	46,2	21,5	21,7
Il Dirigente scolastico	No	15,4	16	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	7,4	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	7,7	24,5	25,1
I singoli insegnanti	No	0	3,7	4

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	92,3	74,8	73,4
Consiglio di istituto	No	30,8	58,9	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	No	38,5	30,1	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	7,7	11	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	15,4	11	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,8	60,1	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1,2	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	58,3	54
Il Dirigente scolastico	No	0	6,1	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1,2	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,5	20,2	25,5
I singoli insegnanti	No	15,4	23,9	23

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	53,8	54,6	50,5
Consiglio di istituto	No	0	1,8	1
Consigli di classe/interclasse	No	30,8	20,2	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	7,4	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	76,9	74,8	77,1
I singoli insegnanti	No	7,7	11	13,8

#### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

<b>Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	96,9	93,9
Consiglio di istituto	No	0	3,7	2,6
Consigli di classe/interclasse	No	23,1	35	32,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	9,8	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	23,1	25,8	37,8
I singoli insegnanti	No	0	4,3	4

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

<b>Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	61,5	65,6	73,3
Consiglio di istituto	No	53,8	48,5	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,6	1,1
Il Dirigente scolastico	No	46,2	28,8	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	13,5	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	21,5	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

<b>Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	15,4	12,9	12,6
Consiglio di istituto	No	69,2	73,6	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	61,5	76,7	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	23,1	17,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	2,5	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

<b>Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	38,5	34,4	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0,6	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	7,7	22,1	27,9
Il Dirigente scolastico	No	15,4	25,8	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	15,4	14,7	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	53,8	63,2	67,3
I singoli insegnanti	No	15,4	11,7	8

### 3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SIIS002001 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	76,9	82,8	85,6
Consiglio di istituto	No	0	3,1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,8	1,9
Il Dirigente scolastico	No	46,2	39,3	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	30,8	14,1	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	15,4	27	31,9
I singoli insegnanti	No	7,7	12,9	9,5

### 3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

#### 3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:SIIS002001 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,64	23,6	29,4	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,54	20,8	9	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	13,17	37,2	26,1	30,5
Percentuale di ore non coperte	44,65	21,1	37,6	35

#### Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio dei docenti ad inizio anno scolastico individua e ratifica gli incarichi di responsabilità di sua competenza, comprese le Funzioni Strumentali; la Dirigente Scolastica seleziona i quattro fiduciari responsabili della gestione ordinaria delle sezioni (Classica, Scienze Umane, Artistica, Linguistica), che agevolano l'organizzazione dei processi in modo sussidiario.</p> <p>Anche per il personale ATA, la divisione dei compiti e delle aree di attività assegnate è sufficientemente chiara.</p>	<p>Nello svolgere i diversi compiti/attività il personale non sempre si coordina in maniera adeguata, rivelando talvolta i limiti di un'adesione ai processi volta piuttosto al mero adempimento formale che ad un'interpretazione del ruolo in chiave sistemica.</p>

### Subarea: Gestione delle risorse economiche

#### 3.5.e Progetti realizzati

##### 3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SIIS002001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	16	17,15	16,87	14

**3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:SIIS002001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	8559,13	13405,3	11810,9	11743,4



**3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno**

<b>Istituto:SIIS002001 - Indice di spesa dei progetti per alunno</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	117,45	229,4	198,45	154,6

**3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	20,60	38,2	33,58	27,17

### 3.5.f Progetti prioritari

#### 3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SIIS002001 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	0	6,7	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	15,4	6,7	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	7,7	20,2	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	46,2	44,2	31,5
Lingue straniere	1	61,5	41,7	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	1	46,2	22,1	21,8
Attivita' artistico-espressive	0	0	14,7	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	0	12,9	17,6
Sport	0	7,7	6,7	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	23,1	42,3	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	38,5	16	20,6
Altri argomenti	0	30,8	41,7	37,3

**3.5.f.2 Durata media dei progetti**

<b>Istituto:SIIS002001 - Durata media dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5,1	4,2	3,3

**3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	28,90	38,7	33,9	37,5

**3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti**

<b>Istituto:SIIS002001 - Importanza relativa dei progetti</b>	
	Situazione della scuola: SIIS002001
Progetto 1	Acquisizione certificazioni indispensabili per studi universitari
Progetto 2	Promozione e conoscenza della scuola attraverso eventi e mostre. Laboratori aperti agli studenti delle scuole medie.
Progetto 3	Acquisizione competenze informatiche per prosecuzione studi universitari e o inserimento mondo lavorativo

## 3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,7	21,5	29,4
	Basso coinvolgimento	30,8	17,8	19
	Alto coinvolgimento	61,5	60,7	51,6
Situazione della scuola: SIIS002001		Basso coinvolgimento		


## Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono prioritariamente allocate per lo sviluppo delle scelte educative esplicitate nel piano dell'offerta formativa, senza penalizzare comunque gli incarichi individuali, altrettanto importanti per la gestione dell'istituzione scolastica. Le spese per i progetti rispondono ai criteri stabiliti dalla scuola nel perseguimento del successo formativo degli studenti.	Si osserva una progettualità distribuita in modo non sempre organico tra le sezioni e la difficoltà di costruire percorsi di ampio respiro in grado di coinvolgere l'intero istituto, valorizzandone al contempo le specificità. In alcuni casi si osserva una subordinazione delle attività progettuali alla pratica didattica curricolare e una ridotta disponibilità a far convergere sugli obiettivi di progetto, l'azione di tutti.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SIIS002001 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	1	1,4	2,2	2,3

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	7,7	9,8	11,6
Temi multidisciplinari	0	7,7	6,1	4,8
Metodologia - Didattica generale	1	15,4	22,7	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	6,1	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	7,7	26,4	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	38,5	40,5	39
Inclusione studenti con disabilità	0	7,7	13,5	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	1,8	1,2
Orientamento	0	0	2,5	1,2
Altro	0	15,4	14,1	11,5

**3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione**

<b>Istituto:SIIS002001 % - Insegnanti coinvolti nella formazione</b>				
<b>opzione</b>	<b>Situazione della scuola: SIIS002001 %</b>	<b>Riferimento Provinciale %</b>	<b>Riferimento Regionale %</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	13,39	32,2	27,4	29,8

**3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione**

<b>Istituto:SIIS002001 - Spesa media per insegnante per la formazione</b>				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	16,52	46,9	59,5	55,9

## 3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SIIS002001 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,16	0,3	1,1	0,8

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove iniziative di formazione su input del dirigente e/o dei collegi di sezione.</p> <p>I temi investono prevalentemente aspetti cruciali quali la metodologia didattica, le nuove tecnologie e la sicurezza. Le iniziative hanno carattere obbligatorio o facoltativo a seconda delle circostanze e sono aperte ai docenti di tutte le sezioni indipendentemente dalla sezione che li ha organizzate.</p> <p>La dirigenza incoraggia la partecipazione dei docenti e degli ATA ad iniziative esterne di formazione o aggiornamento, nei limiti previsti dal contratto.</p>	<p>Il collegio dei docenti unitario non esprime esigenze formative in modo regolare. La percezione del ritardo o inadeguatezza degli strumenti metodologici nel rispondere ai nuovi bisogni formativi non è diffusa in modo uniforme. Il carattere facoltativo di alcune iniziative ha visto un'adesione parziale dei docenti (50% ca) della sezione organizzatrice e quasi nulla delle altre.</p> <p>Il numero complessivo delle iniziative è sensibilmente inferiore rispetto agli standard provinciali, regionali e nazionali.</p> <p>La qualità degli interventi non sempre è stata all'altezza delle aspettative e le ricadute nell'attività ordinaria della scuola, seppur presenti, non sembrano rilevanti.</p> <p>Anche per il personale ATA le iniziative organizzate dalla scuola sono state limitate al tema della sicurezza.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto si avvale della collaborazione dei docenti disponibili ad impegnarsi in attività di vario tipo, nel limite delle competenze ed esperienze formative maturate.</p> <p>Nell'assegnazione degli incarichi si procede sulla base dell'esperienza e si cerca di valorizzare le professionalità di ognuno.</p> <p>Quando possibile si sono utilizzate le esperienze ed il curriculum dei docenti interni per iniziative di formazione e tutoraggio</p>	<p>Non esiste un albo che raccolga specificamente le professionalità e le competenze del personale in servizio.</p> <p>Si finisce talvolta per premiare più la disponibilità personale che le effettive competenze.</p> <p>La valorizzazione del personale è limitata dalla strutturale assenza di profili intermedi nella scuola italiana e dal numero limitato di risorse economiche assegnate per il salario accessorio.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

## 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

## 3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SIIS002001 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	46,2	44,8	46,3
Curricolo verticale	Si	30,8	31,9	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	Si	46,2	30,1	22,8
Accoglienza	Si	61,5	81,6	76,4
Orientamento	Si	92,3	95,7	92,9
Raccordo con il territorio	Si	84,6	82,8	79,1
Piano dell'offerta formativa	Si	69,2	89,6	86,5
Temi disciplinari	No	30,8	42,9	34,1
Temi multidisciplinari	No	30,8	40,5	35,9
Continuita'	Si	30,8	39,9	41,5
Inclusione	Si	92,3	95,1	85,7

## 3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	7,7	1,2	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	7,7	4,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	46,2	46,6	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	38,5	47,2	44,4
Situazione della scuola: SIIS002001	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

## 3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SIIS002001 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	46	5,7	5,5	6,6
Curricolo verticale	7	2,7	4,3	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	33	4,8	2,8	2,9
Accoglienza	13	6,8	9	9,5
Orientamento	28	11,2	15	13,1
Raccordo con il territorio	9	7,1	7,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	13	5,1	7,6	7,8
Temi disciplinari	0	5,3	4,3	4,8
Temi multidisciplinari	0	3,7	5,5	5,1
Continuità	8	1,6	3	4
Inclusione	2	6,4	8,7	9,4

## Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti è ritenuta adeguata?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


Ognuno dei 5 Licei che fanno parte dell'Istituzione Scolastica è organizzato in dipartimenti disciplinari. L'unico dipartimento trasversale è quello di Scienze Motorie. I dipartimenti elaborano i progetti e i contenuti che compongono la sezione POF loro relativa. La scuola resta sempre aperta per consentire ai vari gruppi di lavoro di incontrarsi e condividere esperienze e materiali

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Con le dovute eccezioni si deve segnalare che non è sufficientemente invalsa la pratica di documentare le esperienze didattiche e farle circolare all'interno dei dipartimenti e al di là di questi. Parte dei docenti stenta a percepire la condivisione delle pratiche come occasione di crescita personale e professionale e sembra subire più che apprezzare i momenti di micro o macro collegialità. Continua a pesare sulle articolazioni operative della scuola la storia e l'identità specifica di ciascun indirizzo per cui non sembra compiuto il processo unitario che con la costituzione dell'Istituto Superiore di Istruzione intendeva sviluppare contaminazioni e fertili rimescolamenti alla ricerca di una nuova, comune, identità.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' scarso.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.		5 - Positiva
		6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

		Partecipazione a reti di scuole		
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	7,7	8,6	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	53,8	33,7	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	30,8	36,2	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	7,7	21,5	23
Situazione della scuola: SIIS002001	Bassa partecipazione (1 - 2 reti)			

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	83,3	63,8	57,9
	Capofila per una rete	16,7	26,8	26,1
	Capofila per più reti	0	9,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	0	17,4	22,5
	Bassa apertura	8,3	6,7	8,2
	Media apertura	16,7	14,8	14,2
	Alta apertura	75	61,1	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: SIIS002001	Alta apertura			

## 3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SIIS002001 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	46,2	46	48,7
Regione	0	15,4	33,1	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	15,4	28,2	19,2
Unione Europea	0	30,8	10,4	13,7
Contributi da privati	0	0	6,1	8
Scuole componenti la rete	1	61,5	55,8	51,6

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SIIS002001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,4	21,5	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	0	7,7	19	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	76,9	78,5	73,6
Per migliorare pratiche valutative	0	0	6,7	10,5
Altro	0	46,2	32,5	27,8

## 3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:SIIS002001 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	46,2	38,7	27,9
Temi multidisciplinari	1	23,1	35,6	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	23,1	42,9	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	15,4	27,6	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,7	9,8	12,4
Orientamento	0	7,7	15,3	20,5
Inclusione studenti con disabilità'	0	7,7	17,8	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	0	16,6	14,3
Gestione servizi in comune	0	38,5	17,2	19,2
Eventi e manifestazioni	0	23,1	12,3	13,1

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	2,5	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	8,6	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	46,2	34,4	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	46,2	38,7	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	7,7	16	10
Situazione della scuola: SIIS002001	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SIIS002001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	53,8	46,6	40,4
Universita'	Si	92,3	80,4	66,9
Enti di ricerca	No	15,4	20,2	19
Enti di formazione accreditati	No	53,8	55,8	46,8
Soggetti privati	Si	69,2	68,1	59,2
Associazioni sportive	Si	46,2	38	34,7
Altre associazioni o cooperative	No	15,4	50,9	56,9
Autonomie locali	Si	84,6	71,8	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	38,5	50,3	42,7
ASL	No	61,5	68,7	52,4
Altri soggetti	Si	38,5	27	23,3

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SIIS002001 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	84,6	82,8	79,1

### 3.7.d Raccordo scuola e lavoro

#### 3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2015-2016				
	SI		NO	
SIIS002001				X
SIENA		0,0		100,0
TOSCANA		13,0		86,0
ITALIA		10,0		89,0

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	7,7	3,1	20,3
	Numero di convenzioni basso	0	8,6	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	23,1	19,6	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	15,4	28,8	20,2
	Numero di convenzioni alto	53,8	39,9	19,9
Situazione della scuola: SIIS002001 %		Numero di convenzioni medio-basso		

## 3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:SIIS002001 % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	9,71	27,7	20,9	17,4
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro				

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto appartiene a più reti di scuole ( L.E.S., L.M.C., RE. MU.TO., Associazione Licei Artistici, Rete Licei Linguistici). Collabora con soggetti pubblici come: l'Unisi, l'Unistrasi, l'Istituto Musicale "Franci", le Amministrazioni Comunali, provinciale, regionali. Collabora con soggetti privati come: F.A.I., A.I.C.C., A.M.A., Università di Buffalo, Contrade, ecc... La collaborazione ha ricadute positive nell'arricchimento dell'Offerta Formativa. Inoltre un 10% di studenti partecipa ad attività di stage.	Il retaggio idealistico liceale ha frenato per ora lo sviluppo di progetti a forte integrazione territoriale con una pianificazione estesa alle forze produttive del territorio. La scuola è coinvolta in modo sporadico in momenti di confronto con i soggetti con i quali ha delle collaborazioni e/o accordi. Va potenziata un'attività di monitoraggio delle iniziative.

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione formale dei genitori

## 3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SIIS002001 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,14	7,2	6,5	10,3

### 3.7.f Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	8,3	24,7	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	75	64,3	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	16,7	11	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: SIIS002001		Medio - basso livello di partecipazione		

### 3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SIIS002001 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SIIS002001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	65,02	49,6	57,3	55

## 3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,6	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	23,1	17,8	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	61,5	68,7	67,3
	Alto coinvolgimento	15,4	12,9	15,6
Situazione della scuola: SHS002001		Medio - basso coinvolgimento		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ne POF è prevista la costituzione di un Comitato dei genitori, che ha facoltà di riunirsi al fine di formulare proposte e suggerimenti.</p> <p>Ci sono stati sporadici interventi formativi di collaborazione tra genitori.</p> <p>Questi ultimi sono coinvolti in relazione alla definizione del Regolamento di Istituto, del Patto di Corresponsabilità, del P.A.I. negli OO.CC. previsti.</p> <p>La scuola utilizza il registro elettronico.</p>	<p>La partecipazione delle famiglie rimane da promuovere e indirizzare verso forme costruttive per il miglioramento dell'offerta formativa, mantenendo la specificità dei ruoli.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**



## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Riduzione della variabilità tra le classi nell'ambito della stessa sezione/indirizzo attraverso un potenziamento dei dipartimenti disciplinari.	Condivisione di contenuti, metodologia didattica, criteri di valutazione. Miglioramento competenze relazionali docente-discente.
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Partecipazione regolare alle prove standardizzate per avere elementi di valutazione comparativi per tutte le sezioni dell'Istituto	Diffusione di una cultura della valutazione/autovalutazione in tutte le componenti della scuola
		Analisi dei dati delle prove standardizzate e loro problematizzazione all'interno dei collegio/dipartimenti	Confronto tra docenti finalizzato alla presa di coscienza dell'utilità delle prove come superamento dell'autoreferenzialità docente.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Riflessione sull'insegnamento basato sulle competenze e non solamente sui contenuti	Miglioramento attività didattica attraverso la formazione mirata dei docenti per il successo formativo degli alunni
✓	Risultati a distanza	Conoscenza analitica dei risultati degli alunni nei percorsi di studio e nelle attività post diploma	Analisi dei dati sugli alunni a un anno e a tre anni al fine del miglioramento dell'azione educativa

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Sulla base dei risultati dell'autovalutazione effettuata si sono individuate le priorità.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Promuovere ricreazione per l'attuazione di metodologie della didattica delle competenze finalizzata ad una valutazione inclusiva ed orientativa.

✓	Ambiente di apprendimento	Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà. Promuovere una figura di tutor per supportare e migliorare l'uso di nuove tecnologie.
	Inclusione e differenziazione	
✓	Continuità e orientamento	Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità Promozione di protocolli d'intesa e convenzioni con enti culturali del territorio ed università
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Maggiore promozione di momenti di incontro con i rappresentanti dei genitori

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Non è possibile stabilire in maniera automatica i meccanismi di causa-effetto rispetto al rapporto tra le procedure individuate e il raggiungimento delle priorità.  
 Il fattore umano e le variabili indipendenti dell'organizzazione ordinaria e straordinaria dell'istituzione, incidono in maniera imprevedibile sulle modalità generali.  
 Tuttavia la relazione di consequenzialità implicita tra i processi e le finalità fa ben sperare sull'efficacia dell'esito complessivo sia pure nei termini minimali individuali.